



**Fondazione
Museo storico
del Trentino**

Si fa presto a dire collezioni:

raccolta, descrizione, catalogazione e conservazione di beni culturali in un museo di storia

Il progetto SCUP in breve

L'anno di servizio civile presso la Fondazione Museo storico del Trentino (di seguito Fondazione) vuole essere un'opportunità per far conoscere le diverse professionalità necessarie per far funzionare una macchina organizzativa complessa ed entrare in contatto con alcune delle numerose realtà con cui la Fondazione collabora.

Il/la giovane svilupperà un proprio **progetto espositivo** dopo essersi impadronito/a delle necessarie abilità e aver collaborato con il personale di riferimento e con la supervisione dell'OLP nell'ambito di Biblioteca, Archivi ma soprattutto Collezioni storico-culturali.

Entrare a far parte di un'istituzione museale come la quella della Fondazione significa peraltro ampliare la propria conoscenza del territorio trentino, della sua storia e delle sue risorse culturali, imparare a muoversi in contesti di gruppo (ristretto e allargato), allenare la propria creatività e metterla al servizio di team di lavoro misti (per età, genere, ruolo all'interno dell'organizzazione), , sviluppare la capacità di relazionarsi con pubblici diversificati (famiglie, classi scolastiche, gruppi di ricertori/trici, appassionati/e, giovani in formazione, ecc.).

1. Descrizione dell'ente: principali attività e sistema museale

La Fondazione Museo storico del Trentino è un istituto di conservazione, ricerca, formazione e divulgazione sulla storia moderna e contemporanea del Trentino e dell'area del Tirolo storico. Costituitasi a novembre 2007 – quale erede dell'attività del Museo storico in Trento, nato come Museo del Risorgimento nel 1923 – la sua mission consiste nel raccontare il passato con diversi approcci, proporre modalità di raccolta, conservazione e divulgazione delle fonti, farsi protagonista nell'educazione alla cittadinanza, essere uno spazio aperto alla comunità e ai suoi bisogni culturali.

La Fondazione è un'organizzazione museale complessa, articolata su più sedi e attiva all'interno di una ricca rete di collegamenti, di cui si dà di seguito sintetica descrizione:

- **Sede di via Torre d'Augusto:** è il luogo dove sono ubicati la Biblioteca specializzata, l'Archivio storico e alcuni depositi di materiali bibliografici, archivistici e delle collezioni. Lo spazio costituisce un primo sportello per l'erogazione di servizi informativi al pubblico oltre a comprendere una sala studio destinata alla consultazione di tutti i materiali posseduti. Nello stesso edificio è in fase di approntamento uno spazio destinato a esposizione permanente, un luogo dove, dopo circa vent'anni di chiusura, saranno accolte le collezioni del Museo in un nuovo allestimento dedicato al Novecento trentino.
- **Le Gallerie:** sono un luogo espositivo unico in Italia: due ex tunnel stradali riconvertiti in spazio museale (progetto di Jeffrey T. Schnapp, professore di *digital humanities* ad Harvard con cui la Fondazione collabora ancora). Si trovano nel quartiere di Piedicastello, occupano

una superficie di 6.000 m² e ospitano esposizioni temporanee, curate in collaborazione con altri musei di storia, italiani ed esteri. Oltre alla funzione museale, Le Gallerie hanno un ruolo di centro di cultura e servizi, a disposizione della cittadinanza per eventi.

- **Museo dell'aeronautica Gianni Caproni:** fondato proprio dal pioniere dell'aviazione trentino, è il primo museo aziendale italiano e tra i primi a esporre una collezione aeronautica di livello mondiale. Il Museo è parte di una rete di collaborazioni con altri istituti che si occupano di volo e aeronautica, e ogni anno ospita Festivalare, un appuntamento per appassionati e famiglie di grande richiamo per diffondere la cultura del volo.
- **Forte di Cadine:** faceva parte del primo gruppo di fortificazioni permanenti austriache della seconda metà dell'Ottocento. Restaurato dalla Provincia nel 2006, è oggi meta di visite guidate e di eventi estivi. Il sito fa parte del Circuito dei forti del Trentino e della rete nazionale dei forti; nel 2018 ha ricevuto lo European Heritage Label, assegnato ai siti che simboleggiano e celebrano gli ideali, i valori, la storia e l'integrazione europea.
- **Spazio Alcide De Gasperi:** collocato a palazzo Thun, costituisce uno spazio espositivo permanente dedicato allo statista trentino in cui si racconta – con fotografie o oggetti esemplari – sia l'attività politica che la vita privata.
- **Spazi in gestione coordinata con altri enti:** rientrano in questa dimensione spazi cogestiti con la Fondazione in coordinamento con altri enti: Comune di Brentonico, SOVA della Provincia autonoma di Trento, MUSE, Musei civici di Rovereto e Ordine dei farmacisti per la provincia di Trento e Comune di Folgaria. Vi sono annoverati palazzo Eccheli-Baisi a Brentonico, villa Paradiso a Levico Terme e Base Tuono a Folgaria. La Fondazione cura i contenuti scientifici di alcune delle iniziative espositive promosse.

La Fondazione inoltre svolge attività editoriale con un proprio marchio pubblicando circa dieci titoli l'anno, una rivista di studi semestrale, un periodico e un magazine online di divulgazione storica; produce documentari e trasmette 6 ore di palinsesto su un canale televisivo provinciale; svolge attività educativa per più classi di età con laboratori didattici, visite guidate e momenti di approfondimento per studenti, insegnanti e gruppi di adulti nell'ambito della formazione continua. Non ultimo promuove e organizza momenti convegnistici e seminariali nei quali indagare aspetti legati ai propri oggetti di ricerca e che trovano spunto anche nel ricco ed eterogeneo patrimonio storico-culturale: l'archivio conserva documenti, fotografie, diari, memorie, manifesti, dischi, nastri magnetici, pellicole amatoriali e così via; la biblioteca e l'emeroteca raccolgono libri e periodici di storia sociale, culturale e politica sull'età moderna e contemporanea in ambito nazionale e locale; il patrimonio storico-artistico custodisce armi, quadri, medaglie, sculture, drappi, bandiere, targhe, oggetti personali e numerose cosiddette reliquie laiche legate al Risorgimento. Questo ricco e variegato insieme è alla base di tutte le attività di valorizzazione della Fondazione, quindi anche di quelle che vedranno direttamente coinvolto/a il/la giovane in SCUP nella ricerca, creazione e mantenimento di un solido legame con i territori, educando alla memoria consapevole.

2. Le finalità del progetto

Il progetto mira a far conoscere e vivere il lavoro in un'organizzazione museale complessa e transdisciplinare, aperta alla frequentazione di un pubblico intergenerazionale e che proprio per questo ha necessità di tenersi costantemente attento all'evoluzione della domanda di coloro che si rivolgono ai suoi sportelli. Una domanda che investe più modalità di consultazione in riferimento alle diverse tipologie di materiali (archivi, fondi librari, raccolte digitali, beni storico-culturali e prodotti audiovisivo) e che richiede per il loro trattamento altrettante professionalità. Una rete di

servizi così sviluppata offrirà l'opportunità al/alla giovane impegnato/a nello SCUP di cogliere la ricchezza e la dinamicità intrinseche all'erogazione dei servizi al pubblico non delimitati alla sola attività di front office.

In questa ampia visione il progetto intende promuovere pertanto l'arricchimento del/la giovane in SCUP grazie all'acquisizione di competenze professionalizzanti nei vari ambiti, ma soprattutto in relazione alle modalità di restituzione in forma di iniziative espositive degli interventi svolti in quello della raccolta, della descrizione, della catalogazione/inventariazione, della conservazione. In questo modo il/la giovane potrà appropriarsi anche delle conoscenze base dei diversi compiti afferenti ad Archivi, Biblioteca e Collezioni.

D'altro lato la Fondazione ha deciso di impegnarsi in questo percorso formativo SCUP poiché ritiene possa contribuire a incrementare e migliorare l'offerta dei propri servizi attraverso la sollecitazione partecipata offerta da elementi giovani e maggiormente in sintonia con le nuove generazioni giocando così, grazie a un approccio dinamico, un ruolo importante nel confronto e scambio intergenerazionale.

Inserito in tale realtà, il/la giovane potrà sviluppare attitudini trasversali alle diverse competenze e acquisire un solido bagaglio in ambito museale grazie all'acquisizione di abilità multifunzione.

3. Le attività previste

La sede di lavoro principale sarà quella di via Torre d'Augusto a Trento dove sono collocati gli spazi aperti al pubblico e alcuni dei depositi con molti dei materiali che costituiscono il patrimonio storico-culturale della Fondazione stessa (fondi librari, emeroteca, collezioni d'oggetti, fondi archivistici, raccolte iconografiche e mediateca). Il/la giovane potrà pertanto disporre di un ampio spettro di materiale e di esperienze professionali anche nell'ambito della ricerca e della comunicazione per svolgere le attività previste.

In particolare:

- nel contesto delle collezioni storico-artistiche sarà deputato/a alla gestione ordinaria e straordinaria dei beni. Seguito/a da un conservatore esperto dovrà operare nella verifica e nell'aggiornamento del catalogo ma soprattutto dovrà essere di supporto all'allestimento della nuova esposizione permanente. Le competenze acquisite in termini di trattamento e movimentazione dei beni storico-culturali potranno, inoltre, essere sperimentate nell'ideazione e realizzazione in autonomia di una mostra da realizzarsi negli spazi della biblioteca: un'occasione per familiarizzare con tutti i passaggi necessari all'organizzazione di un evento espositivo – dal concept all'allestimento fino alla promozione.
- nel contesto della biblioteca specialistica sarà deputato/a a seguire principalmente l'emoteca digitale di concerto con il tecnico informatico interno: repository, descrizione bibliografica, aggiornamento delle schede. Il/la giovane dopo una opportuna formazione opererà in un ambito ancora alle prime fasi di strutturazione e potrà pertanto misurare le proprie capacità propositive in relazione alle strategie da attuare;
- nel contesto degli archivi storici e della biblioteca sarà deputato/a a partecipare a interventi di ricondizionamento e ricollocazione di materiali archivistici e bibliografici, attività grazie alle quali si familiarizzerà con i problemi della conservazione dei materiali cartacei;
- nel contesto dei servizi in generale erogati dalla FMST sarà deputato/a a collaborare con il personale interno in tema di promozione dei servizi stessi; rientrano in tale ambito la partecipazione ai momenti di confronto interni su modalità e contenuti della comunicazione social, dell'aggiornamento degli strumenti informativi online (sito e newsletter), dell'organizzazione di uno o più momenti informativi per istruire studenti e adulti di diversa età e formazione alla corretta fruizione di Archivi, Biblioteca e Collezioni.

Fra le attività elencate quella caratterizzante e che impegnerà maggiormente il/la giovane in tutto il periodo di svolgimento del servizio civile presso la Fondazione sarà la gestione ordinaria e straordinaria dei beni storico-culturali ai fini della loro restituzione espositiva. Il periodo di SCUP consentirà inoltre al/la giovane di familiarizzare con un'ampia gamma di servizi, di integrarsi nella macchina organizzativa e di sviluppare le abilità certificabili.

4. Le modalità organizzative

Il progetto ha una durata di 12 mesi e prevede un totale di 1440 ore, per una media di 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì).

La sede di lavoro principale è quella di via Torre d'Augusto 35 a Trento. All'occorrenza potranno esserci temporanei distacchi presso la sede di via Tommaso Gar 29.

La Fondazione garantisce il vitto: sarà consegnato un buono pasto di 6 € e comunque di pari importo a quello riconosciuto ai dipendenti, utilizzabile negli esercizi commerciali convenzionati Lunch Tronic nei giorni in cui il/la giovane svolge un numero di almeno 4 ore di servizio, o attività articolata su mattino e pomeriggio indipendentemente dal numero di ore complessive.

5. Le competenze acquisibili

L'esperienza SCUP vuole dare l'opportunità al/alla giovane di acquisire e approfondire le proprie competenze in campo museografico, museologico, archivistico, bibliografico, editoriale oltre che nella comunicazione e promozione delle iniziative culturali che si svolgono nell'ambito della gestione di un museo. Potrà avere la possibilità di conoscere il territorio di riferimento e la rete delle diverse realtà pubbliche e private con la quale la Fondazione si rapporta.

Gli ambiti in cui il/la giovane sarà impiegato/a gli/le permetteranno di accrescere le abilità relative alla gestione e alla catalogazione dei beni culturali, all'uso di applicativi informatici, alle tecniche e strumenti di gestione del patrimonio bibliotecario, archivistico e museale, alla programmazione del lavoro e della gestione in team e in autonomia, nonché al problem solving. Il confronto e la costante relazione con utenti e tecnici, portatori di esigenze e richieste eterogenee, offrirà spunto per consolidare la formazione personale da investire nella sua futura professione.

6. Le competenze certificabili

Si ritiene che il/la giovane potrà attestare attraverso la messa in trasparenza la competenza "Organizzare una mostra/esposizione" del repertorio Veneto afferente alla qualificazione "Curatore di mostre". La scelta è stata operata con il supporto della dott.ssa Chiara Marino della Fondazione Demarchi. Dopo attenta valutazione dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni si è individuata la competenza in grado di centrare l'attività caratterizzante di questo progetto SCUP, ossia la partecipazione a un allestimento museale e all'ideazione e realizzazione in autonomia di un evento espositivo. Di seguito l'elenco delle conoscenze e delle abilità/capacità:

Conoscenze:

- Principi di economia della cultura
- Tecniche espositive e di allestimento
- Interior design applicato al museo
- Elementi di Illuminotecnica museale
- Elementi di museologia
- Elementi di museografia
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali
- Normativa sulla tutela, salvaguardia e conservazione dei beni culturali e sicurezza delle opere d'arte

Abilità/capacità:

- Adottare gli indicatori di costo previsti dal progetto per l'acquisizione dei beni, risorse e servizi necessari alla realizzazione della mostra/esposizione in conformità al budget definito
- Predisporre gli spazi e la strumentazione necessaria per una fruizione del percorso espositivo secondo un percorso storico e critico che ne esalti il valore estetico
- Adottare misure idonee per la presentazione e l'allestimento della mostra/esposizione che ne valorizzino il potenziale educativo/didattico
- Definire le modalità di gestione delle risorse (professionali, economiche, ecc.) e i tempi di erogazione delle singole attività previste per la realizzazione della mostra/esposizione
- Applicare procedure di controllo sullo svolgimento dell'evento espositivo dal punto di vista organizzativo al fine di rilevare e prevenire rischi e disfunzioni

Resta intesa la possibilità di scegliere un profilo e una competenza differenti previa attenta analisi da farsi insieme al/la giovane e con la Fondazione Demarchi.

7. La formazione specifica

Lungo tutta la durata del progetto il/la giovane fruirà di diversi momenti di formazione specifica per acquisire le competenze necessarie a portare a termine il progetto stesso e per ampliare la propria conoscenza in ambito museale. La formazione sarà curata dalla Fondazione e conterà in 54 ore (considerate come ore di servizio) così distribuite:

- **Lavorare in un'organizzazione complessa.** Presentazione delle attività e della struttura organizzativa della Fondazione Museo storico del Trentino, a cura di Caterina Tomasi (2 ore)
- **Un museo per amico.** Visita ragionata a Le Gallerie, Museo Caproni, Forte Cadine, Spazio De Gasperi, cantiere esposizione permanente 1914-1972, Palazzo Eccheli-Baisi a Brentonico, Villa Paradiso a Levico, a cura del personale dell'area educativa e dei referenti delle diverse realtà espositive: Luca Caracristi, Tommaso Baldo, Luca Nicolodi, Federica Lavagna, Rodolfo Taiani (12 ore)
- **Come progettare e costruire una mostra,** a cura di Rodolfo Taiani (4 ore)
- **Come comunicare gli eventi.** Sito web, social, newsletter, materiale promozionale, comunicati stampa, redazionali, conferenze stampa, mezzi radiotelevisivi a cura di Francesca Rocchetti (4 ore)
- **Cos'è un archivio.** Illustrazione e visita ai fondi archivistici della Fondazione Museo storico del Trentino e presentazione dei progetti di valorizzazione locali e nazionali, a cura di Caterina Tomasi (3 ore)
- **Cos'è la biblioteca.** Illustrazione e visita ai fondi bibliografici della Fondazione Museo storico del Trentino e presentazione dei progetti di valorizzazione locali e nazionali con introduzione all'utilizzo dei principali OPAC, a cura di Caterina Tomasi (3 ore)
- **Di cosa si parla quando si dice collezioni storico-artistiche.** Illustrazione e visita alle collezioni della Fondazione Museo storico del Trentino e presentazione degli strumenti di descrizione e catalogazione, a cura di Laura Santangelo (3 ore)
- **Conservare e tutelare il bene storico-artistico.** Tecniche e materiali per la conservazione degli oggetti seconda la tipologia e caratteristiche ambientali. Illustrazione dei principali strumenti normativi (codice dei beni culturali), a cura di Laura Santangelo e Caterina Tomasi (5 ore)

- **L'erba del vicino:** buone pratiche in tema di archivi, biblioteche e collezioni con visita ad altre istituzioni culturali provinciali, a cura dei responsabili delle strutture visitate (12 ore)
- **Il lavoro editoriale,** prodotti tradizionali e prodotti digitali, a cura di Rodolfo Taiani e Daniela Esposito (2 ore)
- **Lavorare in sicurezza.** Formazione in materia di sicurezza sul lavoro, a cura di QSA Engineering Consulting Training Trento (4 ore).

La maggior parte delle ore saranno svolte nel primo periodo di SCUP e consentiranno al/la giovane di conoscere la struttura e il personale e di formarsi sui temi specifici per poter svolgere in autonomia le mansioni previste. Il/la giovane potrà ulteriormente arricchire il proprio percorso formativo in base ai propri interessi, attitudini e alle suggestioni emerse dal percorso formativo stesso ma anche dall'esperienza maturata all'interno dell'intero progetto.

8. Le caratteristiche del profilo del/la giovane e i criteri di selezione

La Fondazione cerca persone curiose, dinamiche e motivate che abbiano voglia di mettersi in gioco. Il profilo ideale è quello di un/a giovane capace di relazionarsi con gli altri, di lavorare in gruppo, ma anche in grado progressivamente di portare avanti il proprio lavoro in maniera autonoma. Saranno valutate positivamente: l'interesse per la disciplina storica, la sensibilità per la conservazione e gestione dei beni storico-culturali, una predisposizione a maneggiare gli strumenti di informatica umanistica.

Si ritengono più coerenti alla proposta formativa le candidature di persone con laurea triennale o magistrale in materie umanistiche, ma ciò non preclude la possibilità di partecipare anche ai possessori di altri titoli di studio purché dimostrino affinità alle finalità del progetto.

La selezione avverrà tramite colloquio orale che si terrà presso la sede della biblioteca della Fondazione in via Torre d'Augusto 35.

La valutazione attitudinale sarà fatta sulla base di una griglia di punteggio da 1 a 100, per cui il valore minimo è 60, strutturata in indicatori come segue:

- Attitudine al lavoro (in team e in autonomia): da 0 a 30
- Interesse e impegno a portare a termine il progetto: da 0 a 30
- Conoscenza delle tematiche storiche: da 0 a 20
- Esperienze in ambito dei beni culturali: da 0 a 10
- Esperienze di progettazione/gestione di mostre: da 0 a 10

Al colloquio saranno presenti il progettista SCUP, l'Operatore Locale di Progetto e un conservatore addetto alle collezioni. Al termine dei colloqui sarà redatto un verbale che verrà trasmesso all'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia autonoma di Trento.

9. L'operatore locale di progetto e le altre risorse umane coinvolte

L'OLP che seguirà il/la giovane in SCUP è la dott.ssa Caterina Tomasi, dipendente a tempo pieno del Museo storico in Trento poi Fondazione Museo storico del Trentino dal 1992 con mansioni di archivista e bibliotecaria. Segue i progetti trasversali inerenti il patrimonio storico-artistico mantenendo le relazioni anche con le realtà esterne con le quali sono attive collaborazioni istituzionali.

Oltre all'OLP il/la giovane in SCUP si confronterà con altre figure di riferimento all'interno del museo. Nello specifico, il/la giovane si interfacerà anche con:

- dott. Rodolfo Taiani, responsabile area Biblioteca, Archivi, Collezioni ed editoria e progettista SCUP
- dott.ssa Laura Santangelo, conservatrice museale
- Francesca Rocchetti, bibliotecaria e addetta comunicazione
- Mirko Saltori, ricercatore e archivista

- Lorenzo Gardumi, ricercatore
 - gli altri dipendenti della Fondazione individuati nel percorso formativo.
- Qualora l'OLP non fosse disponibile perché fuori sede per attività o altro (ferie, malattia, ecc.) un'altra di queste figure sarà a disposizione in affiancamento al/la giovane.
- Sarà a disposizione infine un tecnico informatico per la necessaria assistenza.

10. Il monitoraggio e la valutazione

L'OLP svolgerà un monitoraggio in fieri delle attività svolte quotidianamente, dell'avanzamento complessivo del progetto, del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del percorso formativo del/la giovane in servizio civile. Il monitoraggio del progetto prevede le seguenti azioni:

- Incontri a cadenza mensile con l'OLP (e se funzionale all'attività che si sta svolgendo anche con un altro membro dello staff) nei quali saranno discussi lo stato di avanzamento del progetto ed eventuali criticità;
- incontri informali anche in altri momenti su richiesta del/la giovane e di altri membri dello staff per necessità contingenti;
- stesura di una rendicontazione mensile da parte del/la giovane con indicazione delle attività svolte, delle mansioni e delle competenze acquisite.

Al termine del periodo di servizio civile, l'OLP presenterà: una scheda di monitoraggio del progetto ("Report OLP sull'andamento del progetto") sulla base anche dei rendiconti mensili del/la partecipante e un report conclusivo ("Report OLP sui partecipanti") che dà conto dell'esperienza SCUP nel complesso. Tale report sarà consegnato al/la giovane e all'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia autonoma di Trento.

11. Le risorse tecniche e strumentali

Per lo svolgimento delle attività saranno messi a disposizione del/la giovane in SCUP:

- postazione PC con pacchetto Microsoft Office e accesso a internet
- materiale di cancelleria e utilizzo di stampante/scanner comune presso la sede di via Torre d'Augusto, 35
- libri e materiali di studio relativi alle attività da svolgere
- accesso agli archivi, spazi e strutture utili allo svolgimento delle mansioni richieste

12. La formazione alla cittadinanza responsabile

Il/la giovane coinvolto/a potrà sperimentare come ricondurre il concetto di *fare cultura* a una *pratica di cittadinanza* attenta a stimolare i valori del dialogo e del rispetto reciproco e a concorrere all'educazione di comunità più consapevoli, partecipi e sostenibili per mezzo della lezione della storia.

La Fondazione Museo storico del Trentino ambisce per finalità statutarie "allo sviluppo di una conoscenza storica che sia fattore culturale di integrazione e accoglienza favorendo il superamento delle contrapposizioni e delle divisioni nazionalistiche e ideologiche": parte integrante della mission dell'ente è quindi contribuire in tale prospettiva alla formazione di cittadini responsabili. Tale formazione deve essere perseguita attraverso tutte quelle attività che consentano di accrescere all'interno delle varie comunità territoriali la consapevolezza delle appartenenze comuni.

Tutto ciò costituisce elemento ispiratore e propulsore del progetto di servizio civile poiché vi vengono evidenziati anche i principi a fondamento della definizione di *museo* approvata nel 2022 da ICOM, la rete internazionale dei musei di cui la Fondazione fa parte: "un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società", che offre "esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze", promuove "la diversità e la sostenibilità,

opera e comunica in modo etico e professionale con la partecipazione delle comunità”.

Il progetto di servizio civile s'integra, inoltre, in un più ampio insieme di attività che vede la Fondazione impegnata su più versanti nel rendere la propria offerta culturale il più accessibile e inclusiva possibile. Un'attenzione che sarà motivo guida anche della formazione specifica proposta al/la giovane (modulo formativo “Un museo per amico”) e che potrà costituire materia di confronto con la giovane attualmente già attiva in un servizio civile presso al Fondazione, in un'ottica di condivisione e integrazione delle diverse esperienze.